



A.D. 1308

unipg

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

L-13 - Corso di Laurea in Scienze biologiche (L063)

Relazione Annuale della Commissione paritetica per la didattica

2023

Relazione Annuale della Commissione paritetica per la didattica - 2023

FRONTESPIZIO

DIPARTIMENTO

Denominazione del Dipartimento: Chimica, Biologia e Biotecnologie

CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Biologiche

Classe: L-13

Sede: via del Giochetto - 06122 Perugia

COMPONENTI COMMISSIONE PARITETICA PER LA DIDATTICA

Prof. ssa Paola Belanzoni (Docente, Coordinatrice CP)

Prof. Roberto Fabiani (Docente)

Prof. ssa Livia Lucentini (Docente)

Prof. ssa Assunta Marrocchi (Docente)

Prof. ssa Silvana Piersanti (Docente)

Prof. ssa Serena Porcellati (Docente)

Prof. ssa Paola Sassi (Docente)

Prof. ssa Lorena Urbanelli (Docente)

Sig. Alabed Husam B.R. CdS Biotecnologie (Dottorato) (Rappresentante degli studenti)

Sig. ra Caglia Martina CdS Biotecnologie (Rappresentante degli studenti)

Sig. ra Cerbella Marta CdS Scienze Biologiche (Rappresentante degli studenti)

Sig. Cimichella Davide CdS Scienze Biologiche (Rappresentante degli studenti)

Sig. ra Lanfaloni Giorgia CdS Chimica (Rappresentante degli studenti)

Sig. Ornielli Samuele CdS Biotecnologie (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra Petroselli Alessia CdS Chimica (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra Tagariello Sara CdS Scienze Biologiche (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra Conciarelli Isabella CdS Biotecnologie (Studentessa uditrice)

Sig.ra Granocchia Giorgia CdS Biotecnologie Molecolari e Industriali (Studentessa uditrice)

Sig. Masini Paolo CdS Scienze e Tecnologie Naturalistiche e Ambientali (Studente uditore)

Sig. Menichelli Gianluca CdS Scienze Chimiche (Studente uditore)

Sig.ra Moriconi Marta CdS Biologia (Studentessa uditrice)

DATE DELLE SEDUTE

27 febbraio 2023 - Designazione del Coordinatore della Commissione Paritetica A.A. 2022/2023-2024/2025, approvazione del calendario delle lezioni del II semestre A.A. 2022/2023.

21 giugno 2023 - Discussione del Documento di analisi delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche per la didattica, anno 2022, con partecipazione dei responsabili della qualità (RQ) del Dipartimento e di Area (Chimica, Biologia e Biotecnologie), approvazione dei Regolamenti didattici dei CdS A.A. 2023/2024, approvazione del Manifesto degli studi - CdS A.A. 2023/2024.

18 settembre 2023 - Approvazione del calendario delle lezioni del I semestre A.A. 2023/2024, approvazione del calendario degli esami e delle prove finali A.A. 2023/2024.

6 novembre 2023 - Analisi e discussione della Relazione annuale, parere in merito ai progetti di attivazione di due nuovi Corsi di Laurea Triennale del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie.

28 novembre 2023 - Approvazione della Relazione annuale.

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi e proposte

Analisi: il questionario ANVUR, adottato dall'Ateneo dall'A.A. 2013/2014, è stato arricchito ed integrato negli anni con quesiti aggiuntivi. A partire dall'A.A. 2021-2022, l'Ateneo ha ritenuto però opportuno procedere, oltretutto ad una revisione delle tempistiche per la rilevazione delle opinioni degli studenti, alla riorganizzazione delle domande contenute nel questionario, scorporando dal medesimo alcune domande specifiche attinenti alle strutture e ai servizi. Il questionario somministrato agli studenti si compone quindi di 12 domande rivolte agli studenti frequentanti e di 7 domande rivolte agli studenti non frequentanti, nonché di 8 suggerimenti (S1-S8) e di un quadro libero dedicato ad eventuali commenti/altri suggerimenti.

Per quanto concerne la consultazione dei risultati della valutazione, è messo a disposizione del CdS un sistema informativo-statistico di reportistica ed elaborazione dati denominato 'SISValDidat', accessibile direttamente dal web all'indirizzo <https://sisvaldidat.unifi.it/>.

In particolare sono disponibili:

- a) I risultati in forma aggregata a livello di Dipartimento e di CdS;
- b) I risultati a livello di singolo insegnamento/modulo.

Le modalità di diffusione del suddetto questionario risultano adeguate, in particolare la possibilità di compilazione on-line ha favorito l'adesione degli studenti, sia frequentanti che non. Anche il vincolo alla compilazione dei questionari in una data molto prossima al termine delle lezioni per ciascun semestre sembra aver favorito il processo. Infine il CdS ha invitato i Docenti a dedicare un momento nelle loro ultime lezioni alla compilazione dei questionari o comunque a sollecitare ripetutamente tale compilazione da parte degli studenti. I Rappresentanti degli Studenti si sono inoltre profondamente impegnati nella sensibilizzazione dei loro colleghi sull'importanza di un corretto processo valutativo per il miglioramento della qualità della didattica, mediante comunicazioni dirette, post sui canali social e interventi pubblicati sulle pagine

del sito di Ateneo e di Dipartimento.

Anche grazie a queste azioni mirate e collaborative, nell'Anno Accademico 2022/2023 sono stati valutati quasi tutti gli insegnamenti del CdS (32/34), con un totale di 2974 schede raccolte, di cui solamente 41 nulle. I risultati delle valutazioni, analizzati in forma aggregata, rivelano che il giudizio del CdS da parte degli studenti è positivo. Per il quesito D12 "Complessivamente, valuta in maniera positiva l'insegnamento?" la valutazione media è pari a 8,7/10, lievemente superiore a quella dell'anno precedente pari a 8,05/10. I giudizi espressi nell'anno accademico 2022/2023 risultano molto simili rispetto a quelli dell'anno accademico precedente con piccoli miglioramenti, in particolare il giudizio al quesito D4 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?") che è passato da una votazione media di 7.67 a 8.35. Voti intorno all'8 si riscontrano nelle domande relative all'insegnamento (D1-D5), in quelle relative al docente (D6-D10), ed in quelle riguardanti il giudizio complessivo e l'interesse nei confronti della materia. Ciò indica un apprezzamento ampio degli insegnamenti proposti dal CdS. Analizzando i dati a livello dei singoli insegnamenti si riscontrano risultati altrettanto positivi, con solo 5/34 insegnamenti con una o più votazioni poco al di sopra della sufficienza (6/10). Queste votazioni sono state discusse con i singoli docenti al fine di comprenderne le ragioni e adottare gli opportuni cambiamenti negli insegnamenti che si terranno il prossimo anno accademico.

I principali suggerimenti forniti (S2-S3, S6-S7), che comunque si attestano su valori intorno al 20, riguardano la richiesta di aumentare il supporto alla didattica, di fornire più conoscenze di base, di migliorare la qualità del materiale didattico e di fornirlo anticipatamente. Una problematica si riscontra per i corsi di indirizzi poco popolosi o a scelta, che avendo un numero molto ridotto di studenti, talora anche inferiore a 6, non permettono la validazione della valutazione della didattica, anche quando il numero delle schede rappresenta una alta percentuale degli studenti del corso (è il caso dei 3 corsi affini e integrativi non valutati). La stessa criticità emerge per studenti fuori corso e/o che frequentano corsi in momenti diversi da quelli previsti dal piano di studi, e che per questo non possono valutare la qualità didattica di tali corsi. Altra criticità, questa volta relativa all'imparzialità del sistema valutativo, si riscontra per quegli esami divisi in moduli, per i quali si può realizzare una non corretta condizione valutativa in quanto lo studente compila la valutazione quando ha in realtà sostenuto le prove valutative intermedie, e quindi gran parte dell'esame.

Il Cds ha dedicato ampio spazio alla discussione dei risultati della valutazione della Didattica da parte degli studenti. In particolare, ha discusso tali risultati in due apposite sedute, una per ogni semestre, focalizzando l'attenzione sulle criticità emerse e valorizzando le eccellenze. In tutte queste occasioni di discussione è stato rinnovato ai Docenti l'invito a rendere liberamente visibili i risultati della valutazione dei propri corsi, nell'adempimento di un virtuoso processo di valorizzazione della trasparenza.

Le criticità emerse dalla valutazione della didattica sono state segnalate alla CP, anche allo scopo di condividere proposte e strategie per interventi correttivi idonei ed efficaci.

Proposte: si propone di continuare a sensibilizzare i docenti sull'importanza della valutazione, ribadendo la centralità del loro ruolo nell'illustrare agli studenti le modalità per la compilazione delle schede e le scadenze dei processi valutativi, nonché nel favorire tale compilazione, ma anche nel rendere accessibili a tutti gli studenti i risultati della valutazione dei propri corsi negli anni precedenti, in un virtuoso processo di trasparenza.

Altrettanto, si propone di mantenere attivo il contributo dei rappresentanti degli studenti per sollecitare una compilazione corretta e consapevole dei questionari, anche fornendo informazioni

relative all'importanza del processo di valutazione ed alle sue finalità, oltre che consigli pratici di utilizzo della piattaforma online. Rispetto all'anno precedente, 2021/2022, vi è stato un miglioramento nell'utilizzo della valutazione: tutti i Laboratori con obbligo di frequenza, ad esempio, sono stati valutati, dimostrando l'efficacia delle azioni di sensibilizzazione svolte dai docenti e dai rappresentanti degli studenti.

Si suggerisce infine, per i corsi articolati in moduli, di vincolare la possibilità di sostenere prove parziali, regolarmente registrate sulla piattaforma ESSE3, all'aver realizzato la valutazione della didattica per i moduli ad esse corrispondenti.

Si ribadisce l'importanza di dedicare almeno una seduta del Consiglio del CdS per ciascun semestre alla discussione dei risultati della valutazione, prevedendo poi una segnalazione alla CP delle criticità emerse, allo scopo di condividere eventuali interventi migliorativi. Si auspica pertanto che tale pratica virtuosa del CdS continui a realizzarsi.

Si suggerisce infine all'Ateneo di introdurre dei correttivi nel sistema valutativo che permettano:

- di utilizzare tale sistema anche per i corsi che hanno un numero molto limitato di studenti, se non per le analisi statistiche complessive di Ateneo quanto meno per rendere possibile la visualizzazione ai Docenti interessati ed al CdS;
- di raccogliere le valutazioni anche di studenti fuori corso o che seguono un corso in un anno diverso da quello previsto dal piano di studi;
- di dare accesso alla CP anche ai commenti liberi.

Tutto questo al fine di non perdere il contributo prezioso di molti studenti al miglioramento della qualità della didattica erogata.

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali, ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi e proposte

Analisi: i materiali didattici forniti dai docenti del Corso di Laurea sono in linea di massima adeguati. Per il quesito D3, infatti, *“Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?”* la media dei punteggi è pari a 7.66, in linea con i valori dell'anno precedente (7.97) e in generale dei Corsi del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie (7.73). Tra i corsi valutati solo 5 hanno un punteggio <7. Tre corsi risultano non valutati per un numero di valutazioni inferiori a 6 a causa della bassa numerosità degli studenti frequentanti (CFR quadro A).

Sulla base dei dati AlmaLaurea si evince che la valutazione delle aule è spesso adeguata per il 51,7% degli studenti (in linea con il totale degli Atenei: 55.1%), ma raramente adeguata per il 29,3% degli studenti rispetto a una media per il totale degli Atenei pari al 12.8%. Questi dati mostrano dunque una soddisfazione degli studenti inferiore a quella ottenuta per il totale degli Atenei. Stessa cosa si evince per quanto riguarda la valutazione di attrezzature e strutture per altre attività didattiche (laboratori e attività pratiche...), in cui il 21.4% degli studenti ritiene che le stesse siano raramente adeguate, anche se in miglioramento rispetto ai dati dell'anno precedente (29%).

Per quanto riguarda il quesito D8 *“Le strutture (aule, attrezzature e laboratori) sono adeguate al*

raggiungimento degli obiettivi di apprendimento? “ si evince la sola criticità di un laboratorio che ha ricevuto una valutazione di poco inferiore al 7. Gli ulteriori 4 corsi, valutati anch’essi con una votazione inferiore a 7, in realtà non prevedono attività integrative, quindi probabilmente la valutazione è riferita alla qualità complessiva del corso piuttosto che allo specifico quesito.

Proposte: si suggerisce al Presidente del Corso di Laurea di ricordare ai docenti l’importanza di inserire in tempo reale il materiale didattico su Unistudium, libero da copyright, e inserire il materiale prodotto e utilizzato durante i tutorati.

Si auspica inoltre che si possano trovare delle soluzioni per risolvere alcuni gravi problemi in termini di adeguatezza degli spazi, si ritiene infatti che il giudizio genericamente positivo sulle aule pari al 65.5% per il CdS rispetto all’85.7% della totalità degli Atenei sia principalmente motivato dalla scarsa capienza delle aule che non permettono la partecipazione della totalità degli studenti iscritti, soprattutto al primo anno.

Anche per quanto riguarda i laboratori, la principale criticità è legata alla loro scarsa capienza che rende necessaria l’organizzazione di molti turni e la condivisione di una postazione tra più studenti.

Sia nelle aule che negli spazi studio sarebbe auspicabile migliorare la connessione di rete e l’accessibilità e numerosità delle prese. Inoltre nelle aule più grandi, l’efficienza del sistema audio-video andrebbe migliorata.

Per quanto riguarda il quesito D8 sarebbe necessario renderlo facoltativo e compilabile solo per i corsi che prevedono effettivamente attività integrative. In assenza di correttivi sulla piattaforma, si invitano i docenti e i rappresentanti degli studenti a sensibilizzare gli studenti su questo aspetto prima della valutazione.

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi e proposte

Analisi: dalla attenta lettura delle schede didattiche dei corsi risulta che nel complesso i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti, in relazione ai risultati di apprendimento attesi. A loro volta tali risultati appaiono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

Gli studenti ritengono che le modalità di valutazione dell’apprendimento siano rese note con chiarezza dai docenti. Considerando il quesito D4, infatti, “*Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro*”, il punteggio medio è 8.29, sostanzialmente identico al punteggio del Corso di Laurea nell’anno precedente (8.28) ed in linea con il valore del Dipartimento nel suo complesso (8.35). Escludendo i pochi corsi che non sono stati valutati, tutti gli insegnamenti presentano per il quesito valutazioni superiori ad 8, ad eccezione di un corso ed un laboratorio che presentano una valutazione <6, e un altro corso che presenta una valutazione <7. Tenuto conto che i laboratori non vengono valutati mediante esami finali ma i crediti vengono attribuiti sulla base della frequenza (obbligatoria) alle attività, si ritiene che la sola reale criticità sia quella dei due corsi.

Prendendo in analisi i suggerimenti, gli unici che superano i 20 nelle schede di valutazione sono quello relativo all’alleggerimento del carico didattico (S1) e quello relativo alla richiesta di

inserimento di prove d'esame intermedie durante i corsi (S8), entrambi legati alla modalità di esame e che devono quindi essere presi in considerazione in tale quadro.

Le modalità di valutazione sono esplicitate nelle schede degli insegnamenti pubblicate nel Portale di Ateneo, sezione "Offerta Didattica dell'Ateneo 2022-2023". Tali schede risultano correttamente compilate secondo le indicazioni del presidio qualità per la gran parte dei Corsi. In meno di 5 casi alla voce della scheda "Modalità di verifica dell'apprendimento" il docente si limita ad indicare "Esame scritto" o "Esame orale" ed il link per le attività di supporto per studenti DSA, non soddisfacendo a pieno le richieste del Presidio di Qualità.

Proposte: si suggerisce al Presidente del CdS di contattare i docenti con punteggio inferiore a 7, in particolare il docente con punteggio inferiore a 6, per raccomandare loro di definire più chiaramente le modalità di esame sia a lezione che nelle schede didattiche.

Si suggerisce inoltre al Presidente di continuare ad invitare i docenti a compilare con attenzione la voce relativa alla modalità di esame nelle schede didattiche, inserendo maggiori dettagli possibili rispetto alla semplice distinzione scritto/orale, come richiesto nelle linee guida del Presidio di Qualità. Si ritiene inoltre opportuna la decisione del CdS di mantenere una "pausa didattica" nei semestri, garantendo in questo modo la possibilità, per i Docenti che lo ritengono opportuno, di realizzare prove di esame intermedie richieste dagli studenti nell'ambito dei suggerimenti.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi e proposte

Analisi: Il CdS svolge un'azione di monitoraggio costante sulle proprie attività prendendo in considerazione i dati più critici risultanti dalla Scheda di monitoraggio annuale e le raccomandazioni espresse dalla CP. Il Presidente del Consiglio intercorso dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale di area biologica e naturalistica, Prof. Luigi Catacuzzeno, coordina il sistema di AQ del CdS e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalle norme e dai regolamenti specifici, avvalendosi della collaborazione del responsabile qualità del CdS, Prof.ssa Manuela Reborà, del responsabile qualità di Dipartimento, della commissione paritetica per la didattica e del gruppo di riesame, in coerenza con quanto indicato dagli organi centrali di Ateneo sul tema dell'AQ.

Iniziando con l'analisi dei dati degli indicatori emerge il valore degli avvisi di carriera al primo anno che nel 2022 risulta per il nostro CdS pari a 441, molto superiore ad altri CdS, sia di area geografica (262) che dell'intero territorio nazionale (271), questa tendenza è confermata dal numero di immatricolati puri, pari a 371 contro 207 e 206.

Un basso punteggio si riscontra invece per i laureati entro la durata normale del corso, pari a 31 per il nostro CdS (tra l'altro in calo di 9 unità rispetto al 2021) contro 37 e 44 degli altri Atenei non telematici in centro Italia e nell'intero paese. Inferiore anche il numero di laureati totale, che è pari a 60 (contro i 72 del 2021), dove gli altri CdS riportano valori di 77 e 85.

Per quanto riguarda il gruppo A, ovvero gli indicatori della didattica, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s risulta un po' più bassa sia rispetto al 2021 (26,5%) che agli altri CdS (23,3% contro il 27,8% e 33%).

Il rapporto studenti regolari/docenti è 26,8% e risulta superiore a quello degli altri CdS esaminati (15,7% e 14,1%).

La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (non impegnati in formazione non retribuita), che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, nel 2022 è del 100%, 40% in più rispetto a quella del 2021 e 30 punti percentuale superiore a quella degli altri CdS in Italia e nelle regioni centrali. A questo proposito va però considerato che il numero di studenti laureati, e quindi presi in considerazione, è sempre minore di 8, quindi il valore statistico va contestualizzato.

Riguardo agli indicatori di internazionalizzazione, in questo CdS sono tutti aumentati rispetto agli anni precedenti, tranne quello della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Si raccomanda di proseguire nella sensibilizzazione di docenti e studenti per rimarcare il valore dell'esperienza Erasmus (per seguire corsi o effettuare tirocini), come importante esperienza ed occasione di confronto con altre realtà europee ed extraeuropee, e come occasione per formulare nuovi accordi con università fuori dalla nazione.

Un valore molto positivo è la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero che è del 47,6%, contro il 19,8% e 13,8%.

Analizzando il gruppo E, si nota come la percentuale di studenti che proseguono il secondo anno nello stesso corso di studio del nostro CdS sia diminuita negli anni all'aumentare degli iscritti (nel 2019 era 56,6%), fino ad arrivare al 37,4% nel 2021 contro il 45,5% e il 49,3% su territorio nazionale.

Situazione simile per la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno, che nel 2021 è 25,1% (nel 2019 in questo CdS era 46,9%), contro il 37,2% e 38% degli altri CdS.

La percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale di ore di docenza erogata è al 93,3% contro l'83,7% e 82,3%. Allo stesso modo, la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza è 96,4% contro 88,6% e 89,6%.

Riguardo agli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è di poco inferiore rispetto agli altri CdS (12,4% contro 15,8% e 20%), ma risulta la metà rispetto a quella dell'anno precedente (25%). Rassicurante il dato della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, che risulta in diminuzione anno dopo anno e inferiore agli altri CdS esaminati (43,8% contro 55,7% e 53,1%).

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza risulta molto superiore rispetto a quello di altri CdS (65% contro 41,2% e 36,5%).

Infine, risulta totalmente fuori scala in confronto agli altri dati misurati e in aumento rispetto agli anni precedenti, il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), ovvero 130,7% contro 39,4% e 36,4% su territorio nazionale.

Il CdS ha preso in carico le indicazioni e le raccomandazioni espresse dalla CP nella precedente relazione, nel dettaglio:

- 1) Ha continuamente sensibilizzato i docenti ad illustrare le modalità e le scadenze della valutazione della didattica, ha inoltre suggerito di dedicare un momento delle ultime lezioni dei corsi alla compilazione della valutazione degli stessi.
- 2) Ha dedicato una seduta del Consiglio di CdS per ciascun semestre alla discussione dei risultati

della valutazione della didattica e della Scheda di Monitoraggio Annuale.

3) Di concerto con l'Ateneo, L'attività di tutorato in itinere è svolta da tutti i docenti del CdS. L'Università degli Studi di Perugia offre inoltre la possibilità di sostenere colloqui individuali di orientamento guidati da personale di alta professionalità ed esperienza, rivolti a diverse tipologie di studenti. Il servizio è totalmente gratuito per chiunque lo richieda ed è erogato in forma flessibile, in quanto fornito su appuntamento concordato. Tutte le informazioni sono consultabili al link: <https://www.unipg.it/servizi/orientamento/consulenza-orientativa>

4) Ha vigilato affinché i docenti inserissero correttamente il materiale didattico su Unistudium, anche mediante incontri con i rappresentanti degli studenti e tavole rotonde aperte a tutti gli studenti.

5) Ha vigilato sulla corretta compilazione delle schede didattiche dei corsi.

6) Ha attivato corsi di allineamento simili a quelli precedentemente erogati per l'insegnamento di MATEMATICA E STATISTICA, anche per il corso di CHIMICA GENERALE.

7) Al fine di migliorare l'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali, ha potenziato le relazioni tra i docenti del CdS ed alcune figure chiave in enti pubblici ed imprese private, anche mediante la realizzazione di incontri dedicati ad illustrare gli sbocchi occupazionali del Corso di Laurea.

8) Al fine di migliorare l'orientamento in itinere ed in uscita, ha organizzato, mediante la Commissione Seminari, incontri con cadenza bisettimanale tra docenti e studenti finalizzati:

- alla presentazione dei due indirizzi presenti all'interno della laurea triennale;
- alla presentazione dei corsi di laurea magistrali di sede;
- all'illustrazione delle attività tenute all'interno dei vari laboratori del CdS;
- a potenziare le occasioni di incontro tra gli studenti e l'ordine professionale di riferimento.
- a ricevere/comunicare/realizzare proposte per attività seminariali e/o culturali.

9) Durante un consiglio di CdS ha riservato un punto specifico per la discussione delle criticità messe in evidenza dal Monitoraggio Annuale e dal Riesame Ciclico.

10) Ha realizzato una tavola rotonda alla fine delle lezioni per accogliere e gestire gli eventuali reclami degli studenti.

L'unica criticità sollevata che non si è potuta affrontare per carenza di personale docente è stata quella dell'ampliamento degli insegnamenti affini e integrativi.

Da parte del Presidente del CdS non è pervenuta alla CP alcuna comunicazione relativa a particolari criticità emergenti dai questionari, o alla necessità di ulteriori modifiche agli ordinamenti didattici, ai regolamenti e alle programmazioni. Neppure la CP, alla luce di quanto emerso nel corso del monitoraggio delle attività didattiche, ritiene di dover suggerire al CdS specifiche modifiche agli ordinamenti didattici, ai regolamenti e alle programmazioni.

Il CdS verifica l'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali.

L'indagine condotta da Alma Laurea (aggiornamento aprile 2023) relativamente all'anno 2022 sui laureati del 2021 a 1 anno dalla laurea, basata sulle interviste di 74 dottori in Scienze Biologiche,

purtroppo registra solo 2 persone che hanno compilato il questionario e quindi i dati non sono disponibili in quanto non significativi.

Dal Quadro C3 della SUA-CdS - Opinioni enti e imprese con accordi di stage/ tirocinio curriculare o extra-curriculare, emerge che sono state esaminate le schede di valutazione del tirocinio esterno di 19 studenti che hanno frequentato stage professionali o formativi in Umbria, e quasi equamente ripartiti tra settore pubblico (9) e privato (8). Tali schede sono state compilate dai Tutor aziendali. La media delle valutazioni degli studenti tirocinanti è risultata sempre ottima o molto buona e compresa nel range 7,8-9,5. Anche gli studenti tirocinanti, da parte loro, hanno espresso pareri positivi sul tirocinio svolto. Rispetto allo scorso anno c'è stato un netto peggioramento nella interazione dei Docenti con i Tutor esterni (la media di questo anno per l'interazione con il Tutor universitario è tornata a 7,8 esattamente come due anni fa, contro il 9 ottenuto l'anno scorso). Il punto che l'anno scorso era più critico, quello delle ridotte conoscenze informatiche è invece migliorato (da 8,2 a 8,77). Al quesito: "Ritiene che ci siano possibilità di un futuro inserimento del tirocinante in azienda?" ben 5 aziende hanno risposto positivamente. Inoltre, tra le attività ritenute più utili per accrescere la collaborazione tra aziende ed Università, vi è l'organizzazione di giornate di formazione (7/19) che il CdS organizza con cadenza quindicinale da marzo 2022.

Proposte:

Si raccomanda di proseguire nella sensibilizzazione di docenti e studenti per rimarcare il valore dell'esperienza Erasmus (per seguire corsi o effettuare tirocini) come importante esperienza ed occasione di confronto con altre realtà europee ed extraeuropee e di formulare nuovi accordi con università fuori dalla nazione.

Ritenendo soddisfatte la gran parte delle richieste formulate nella precedente relazione annuale della CP, si ribadisce l'importanza delle attività di vigilanza e sollecitazione del CdS relative all'inserimento del materiale didattico mancante su Unistudium ed alla corretta compilazione delle schede di insegnamento incomplete.

La CP non ritiene di dover suggerire al CdS specifiche modifiche agli ordinamenti didattici, ai regolamenti e alle programmazioni del CdS ad eccezione di quanto proposto anche quest'anno al quadro 4.c del Rapporto di Riesame Ciclico:

"... è emersa la necessità di modificare il regolamento didattico del CdS in modo da incrementare l'offerta didattica di insegnamenti affini e integrativi a cui gli studenti potranno accedere anche per il completamento delle attività a scelta. Obiettivo: ampliamento degli insegnamenti affini e integrativi Azioni da intraprendere: modifica regolamento didattico del corso di studi."

Si suggerisce infine al Presidente del CdS di predisporre, in accordo con il Consiglio, procedure formali pubblicizzate ed accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti, anche tramite la collaborazione efficace con i rappresentanti degli studenti, e assicurare quindi il loro recepimento da parte del CdS, ma anche la loro pronta comunicazione e discussione in CP.

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e proposte

Analisi: le informazioni relative al CdS sono presenti sia nel sito web del Dipartimento che nella

pagina dedicata all'offerta formativa sul portale dell'Ateneo. In entrambi i casi il percorso per raggiungere l'offerta formativa e, di conseguenza, le schede didattiche dei singoli corsi che costituiscono il Corso di Laurea, risulta abbastanza lineare (Didattica-corsi di laurea-offerta formativa).

Le informazioni riportate nella pagina web del CdS risultano nella maggior parte dei casi complete e aggiornate e compilate in modo coerente con le linee guida fornite dal Presidio di Qualità. Non ci sono insegnamenti che mancano delle relative schede, o di parte di esse.

In generale si registra una buona corrispondenza tra le schede didattiche e SUA-CdS.

La CP concorda che vi sia coerenza e corrispondenza nei contenuti resi pubblici della SUA-CdS e il sito istituzionale di Ateneo.

Riguardo la valutazione degli studenti al quesito: *“L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?”*, questi ritengono che gli insegnamenti vengano svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS. Il quesito D9 del questionario ha infatti un punteggio medio pari a 8.45, in linea con quello medio dei corsi del Dipartimento (8.51) e degli anni precedenti (8.49). Solo per un laboratorio interdisciplinare ed un corso la valutazione è inferiore a 6, ma l'impressione è che gli studenti abbiano voluto valutare negativamente queste due proposte didattiche nel loro complesso, e non in riferimento allo specifico quesito, in quanto esse risultano le stesse ad aver avuto una valutazione inferiore a 6 anche nel quesito D4 (*“Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro”*) e negli altri quesiti presi in esame.

Proposte: si consiglia al Presidente del CdS di continuare a vigilare ciclicamente sull'attenta compilazione delle schede didattiche da parte dei docenti e sollecitarli ad apportare, se necessario, aggiornamenti e correzioni, ricordando le scadenze per la compilazione, ma anche suggerendo di tenere conto delle linee guida pubblicate dall'Ateneo.

Altrettanto, si ricorda a tutte le figure coinvolte (CdS e rappresentanti degli studenti) l'importanza di continuare a sensibilizzare gli studenti sull'importanza di una valutazione della didattica realizzata con correttezza e consapevolezza.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

Analisi: emerge una certa criticità del CdL per aule, postazioni informatiche e attrezzature in genere, che sono ritenute poco adeguate sulla base dai dati AlmaLaurea, con valori tutti inferiori a quelli della “classe totale Atenei” come sopra esposto al quadro B.

La situazione è lievemente meno critica per i servizi bibliotecari, tutti di Ateneo (89.5% giudizi positivi contro 93.4% della classe totale Atenei), mentre è particolarmente critica per le aule del CdS, che riscontrano una soddisfazione massima solo nel 13.8% dei casi, rispetto al 30.6% del totale Atenei, ed un giudizio genericamente positivo solo nel 65.5% dei casi, contro l'85.7% della totalità degli Atenei. In effetti, oltre ad un grave problema di carenza di spazi nella sede principale del CdS, che impedisce di fatto una proficua frequenza delle attività per tutti gli studenti iscritti al CdS, si sottolinea la necessità di avere spazi che siano adeguati e in buono stato, soprattutto considerata la grande mole di studenti del CdS (verbale del Consiglio di Dipartimento del 9.11.2023). In particolare, andrebbero immediatamente realizzati i seguenti miglioramenti: sistemare aule come l'A9, soggetta a muffa e infiltrazioni; ripristinare l'entrata pedonale all'edificio

A di via del Giochetto: mettere in sicurezza l'area antistante l'università tramite dissuasori pedonali, maggiore illuminazione e marciapiedi più ampi in prossimità delle fermate dell'autobus.

Si segnala inoltre che le entrate alle aule Seppilli e Porcellati, così come le uscite di sicurezza, non sono sempre accessibili, in quanto le porte antincendio sono spesso chiuse da lucchetti. Inoltre, l'illuminazione e il riscaldamento all'interno delle stesse aule andrebbero migliorati, così come i bagni, alcuni addirittura rotti, che sono in numero basso rispetto agli studenti che li utilizzano. Sarebbe infine auspicabile migliorare la connessione wifi, aggiungendo ripetitori. Lo stato delle aule tutte potrebbe nel complesso essere molto migliorato, ma preme comunque segnalare dei progressi nell'ultimo anno, rispetto al bassissimo valore di soddisfazione del 4.1% riscontrato nella annualità 2021/2022.

Un'altra sentita carenza è quella di una mensa o di un luogo adibito al ristoro di studenti e professori; l'utilizzo dell'aula macchinette e dell'erogatore di acqua è sovente difficoltosa in caso di pioggia per chi si trova nel padiglione X, in quanto una parte del percorso per raggiungerli è all'esterno.

Proposte: Riteniamo che interventi importanti per risolvere le numerose criticità in termini di sicurezza e fruibilità degli spazi di via del Giochetto andrebbero immediatamente affrontati, anche considerato che squadre di operai saranno impegnate per almeno un anno a partire da gennaio 2024 nell'adeguamento sismico dell'edificio A, e che quindi più piccole opere di manutenzione/ripristino e miglioramento degli spazi (bagni, aule, aule studio, luoghi di ristoro etc.) potrebbero avere costi relativamente ridotti. Sarebbe inoltre opportuno realizzare convenzioni con i gestori della distribuzione automatica di cibi e bevande che non impediscano la realizzazione di bar e ristoranti in appalto nei locali dell'Ateneo per migliorare la qualità dei servizi di ristoro. Ovviamente la creazione di un punto mensa sarebbe la soluzione più auspicabile.

Riteniamo infine che reinserire il numero programmato nel CdS, abbassando drasticamente la numerosità degli studenti, migliorerebbe molte criticità legate alle aule e ai laboratori (le aule più grandi, per le quali interventi di manutenzione e miglioramento sono più impegnativi, potrebbero essere meno utilizzate e tutte sarebbero comunque meno affollate, in particolare i laboratori aumenterebbero moltissimo la loro fruibilità, anche con la gestione di postazioni singole ove necessario). Tale provvedimento aiuterebbe inoltre a sanare i valori negativi di una serie di altri indicatori di rendimento e gradimento del CdS falsati dal fatto che molti studenti frequentano il primo anno del CdS già determinati a trasferirsi, se riusciranno ad accedere ai CdS a numero programmato nazionale di loro interesse, o in alternativa a lasciare del tutto il percorso universitario.